

IC Vergato e Grizzana Morandi

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

1. Premessa -> p.2
2. Definizione del fenomeno -> p.4
3. Profili di responsabilità -> p.7
4. Normativa di riferimento -> p.10
5. Linee di orientamento 2021 -> p.12
6. Resp. delle figure della comunità scolastica -> p.13
7. Le azioni della scuola -> p.16
- 8. Procedura di gestione dei casi -> p.18**
- 9. Allegato 1 - Modulo di prima segnalazione -> p.23**
- 10. Allegato 2 - Scheda di valutazione approfondita -> p.26**
- 11. Mappa di segnalazione interna -> p.32**
- 12. Relazione Safer Internet Day 2023 -> p.34**

Allegato 1

MODULO DI PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nome e cognome di chi compila la segnalazione
(la scheda non può essere anonima):

Data di compilazione: _____

ATTENZIONE: Per essere trattato come caso di bullismo o cyberbullismo, la segnalazione deve riguardare atti che comprendano le seguenti caratteristiche (*croettare quelle che, ad opinione di chi compila la segnalazione, ricorrono*):

- ☐ **INTENZIONALITA'** (*desiderio deliberato di controllare gli altri, di provocare un danno fisico o psicologico, e di acquisire una posizione dominante all'interno del gruppo (forme di aggressività proattive – azioni aggressive non provocate)*)
- ☐ **SISTEMATICITA'** (*l'evento si ripete nel tempo e secondo schemi stabiliti, creando una consuetudine*)
- ☐ **ASIMMETRIA DI POTERE** (*il bullo si trova in una situazione di superiorità dovuta ad elementi come la forza fisica, l'influenza sul gruppo, l'età, la scaltrezza, la numerosità (quando si tratta di fenomeno di gruppo); la vittima, in ogni caso, fatica a difendersi e proverà senso di impotenza e di colpa*)
- ☐ **DIMENSIONE DI GRUPPO** (*il fenomeno si manifesta spesso in presenza dei compagni, che possono assumere ruoli diversi: complici, sostenitori, spettatori passivi, difensori, influenzando l'evoluzione della situazione*)

1. La persona che segnala il caso di presunto bullismo è:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome _____
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- ☐ Insegnante, nome _____
- ☐ Altri: _____

2. Chi sono la vittima o le vittime?

Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Chi sono il bullo o i bulli (o presunti tali)?

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione del problema: *(Fornire dettagli sugli episodi, includendo esempi concreti)*

5. Quante volte sono successi gli episodi e da quando?

6. Dove sono avvenuti gli episodi? Specificare se all'interno o all'esterno della scuola, oppure la piattaforma online in caso di cyberbullismo

7. Gli episodi sono stati riferiti a qualcuno? La vittima o le vittime hanno cercato aiuto finora? Sono stati adottati provvedimenti?

Allegato 2

SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA DEI CASI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nome e cognome di chi compila la segnalazione
(la scheda non può essere anonima):

Data di compilazione: _____

ATTENZIONE: Per essere trattato come caso di bullismo o cyberbullismo, la segnalazione deve riguardare atti che comprendano le seguenti caratteristiche (*croettare quelle che ricorrono*):

- ☐ **INTENZIONALITA'** (*desiderio deliberato di controllare gli altri, di provocare un danno fisico o psicologico, e di acquisire una posizione dominante all'interno del gruppo (forme di aggressività proattive – azioni aggressive non provocate)*)
- ☐ **SISTEMATICITA'** (*l'evento si ripete nel tempo e secondo schemi stabiliti, creando una consuetudine*)
- ☐ **ASIMMETRIA DI POTERE** (*il bullo si trova in una situazione di superiorità dovuta ad elementi come la forza fisica, l'influenza sul gruppo, l'età, la scaltrezza, la numerosità (quando si tratta di fenomeno di gruppo); la vittima, in ogni caso, fatica a difendersi e proverà senso di impotenza e di colpa*)
- ☐ **DIMENSIONE DI GRUPPO** (*il fenomeno si manifesta spesso in presenza dei compagni, che possono assumere ruoli diversi: complici, sostenitori, spettatori passivi, difensori, influenzando l'evoluzione della situazione*)

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è:

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome _____
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- ☐ Insegnante, nome _____
- ☐ Altri: _____

2. Chi sono la vittima o le vittime?

Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Chi sono il bullo o i bulli (o presunti tali)?

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione sintetica degli episodi accaduti: *(Fornire dettagli sugli episodi, includendo esempi concreti)*

5. In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo è avvenuto?

Osservazioni	Sì/No
1. È stato offeso, ridicolizzato o preso in giro in modo offensivo	
2. È stato ignorato o escluso dal gruppo di amici	
3. È stato picchiato, spintonato o ha ricevuto calci	
4. Sono state diffuse bugie/voci contro di lui	
5. Gli sono stati presi o rotti soldi o oggetti personali	
6. È stato minacciato o obbligato a fare qualcosa contro la sua volontà	

7. Ha subito offese su etnia, religione, colore della pelle, identità di genere, orientamento sessuale	
8. Ha subito offese o molestie sessuali (nomi, gesti o atti)	
9. È stato escluso da chat o gruppi online	
10. Ha subito prepotenze online (messaggi, post, foto sui social)	
11. Ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, social), rubrica del cellulare.	
12. Altro:	

6. Quando si è verificato l'ultimo episodio di bullismo (data)?.....

7. Da quanto tempo gli episodi di bullismo si verificano?

8. Si sono verificati episodi negli anni precedenti (Sì/No)?

9. Se Sì, quali?

--

10. Sofferenza della vittima: la vittima presenta...

	Livello 1 (Non vero)	Livello 2 (in parte/ qualche volta vero)	Livello 3 (molto vero/ - spesso)
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus - richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento/rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento dell'umore (triste, depressa, sola/ritirata)			
Manifestazioni di disagio fisico/ comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			
Gravità della situazione della vittima:			
tutte risposte di LIVELLO 1 = VERDE			
almeno 1 risposta di LIVELLO 2 = GIALLO			
almeno 1 risposta di LIVELLO 3 = ROSSO			

11. Sintomatologia del bullo: Il bullo presenta...

	Livello 1 (Non vero)	Livello 2 (in parte/ qualche volta vero)	Livello 3 (molto vero/ - spesso)
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Gravità della situazione del bullo:			
tutte risposte di LIVELLO 1 = VERDE			
almeno 1 risposta di LIVELLO 2 = GIALLO			
almeno 1 risposta di LIVELLO 3 = ROSSO			

12. Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

13. Quanti compagni supportano la vittima o potrebbe farlo?

Nome: Cognome:

Nome: Cognome:

14. Gli insegnanti sono intervenuti? Se sì, come?

15. La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

16. La famiglia ha chiesto aiuto? (Sì/No) _____

17. DECISIONE

In base alle informazioni raccolte (vittima, bullo, contesto e famiglia), il livello di priorità dell'intervento è:

Codice verde – livello di rischio:

prepotenze non ancora sistematiche -> **Situazione da monitorare e gestire con interventi preventivi di classe.**

Codice giallo – livello sistematico:

prepotenze reiterate nel tempo, sofferenza evidente della vittima, necessità di intervento mirato -> **Interventi strutturati a scuola e, se inefficaci, coinvolgimento della rete**

Codice rosso – livello di urgenza:

eventi di particolare gravità, rischio elevato per l'integrità psicofisica della vittima -> **Necessità di intervento urgente, intensivo e coordinato con i servizi territoriali.**

Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo

Il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Sonda il clima di classe, ascoltando i ragazzi e monitorando ciò che accade (ma senza fare indagini o interrogatori).
Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio a livello di Istituto.

Condividi con il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'e-policy): valuta con lui/loro le possibili strategie di intervento.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

Valuta se è il caso di avvisare il consiglio di classe.
Valuta se è il caso di avvisare il Dirigente Scolastico, anche in base al regolamento interno o a prassi consolidate.

Parla in classe del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti). Suggestisci di **chiedere aiuto** per situazioni di questo tipo.
Proponi attività in classe sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni (proprie e altrui)

Se emergono evidenze passa allo schema successivo

Informa i/le ragazzi/e su ciò che dice la legge italiana su cyberbullismo L. 71/2017)
Ricorda agli studenti che possono segnalare al gestore del sito/social e al garante privacy eventuali contenuti offensivi/lesivi che li riguardano

Ricorda a studenti/esse che possono chiedere in qualsiasi momento una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96 o via chat

Procedure interne: cosa fare in caso di evidenza di Cyberbullismo

Il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo

Avvisa il referente per il cyberbullismo (e/o il referente indicato nell'ePolicy) e il Dirigente Scolastico che convoca il CDC.

A) Se c'è fattispecie di reato - seguite le procedure della scuola

B) Se non c'è fattispecie di reato

- Richiedi la consulenza dello psicologo/a scolastico
- Informa i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) dei ragazzi/e direttamente coinvolti (qualsiasi ruolo abbiano avuto), se possibile con la presenza dello psicologo/a, su quanto accade e condividete informazioni e strategie.
- Informa i genitori di ragazzi/e infra quattordicenni della possibilità di richiedere la rimozione, l'oscuramento o il blocco di contenuti offensivi ai gestori di siti internet o social (o successivamente, in caso di non risposta, al garante della Privacy)
- Attiva il consiglio di classe.
- Valuta come coinvolgere gli operatori scolastici su quanto sta accadendo.

Se, come docente, hai un dubbio su come procedere o interpretare quello che sta accadendo, puoi chiedere in qualsiasi momento, una consulenza telefonica alla helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito 1.96.96.

NELLE CLASSI

- Cerca di capire il livello di diffusione dell'episodio nell'Istituto e parla della necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali.
- Parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti). Suggestisci di chiedere aiuto per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale in modo da facilitare l'elaborazione della situazione.
- a seconda della situazione trova il modo di supportare la vittima e di responsabilizzare i compagni rispetto al loro ruolo, anche di spettatori, nella situazione.

A seconda della situazione e delle valutazioni operate con referente, dirigente e genitori, segnala alla Polizia Postale:
a) contenuto; b) modalità di diffusione.

Se è opportuno, richiedi un sostegno ai servizi territoriali o ad altre Autorità competenti (soprattutto se il cyberbullismo non si limita alla scuola).